

Donato Bramante

Per le notizie biografiche sul Bramante »

■ ■ ■ ■ ■ par. 17.3.

Tratto da: F.P. Di Teodoro, *Due temi bramanteschi: l'Opinio e l'incompiuta monografia di Barbot, Benois e Thierry*, in *Donato Bramante: ricerche, proposte, riletture*, a cura di F.P. Di Teodoro, Urbino 2001, pp. 87-89.

Dalla *Bramanti Opinio super domicilium seu templum magnum*

[1] Secondo l'opinione mia circa¹ a la intelligentia, M(agnifici) Deputati, del presente tiburio, quattro cose vi bisogneno, de le quale la prima si è forteza, la seconda conformità cum el resto de l'edificio, la terza legiereza, la quarta et ultima bellezza; de le quale quattro cose più me credeva trovare experti li nostri ingigneri sì forestieri como milanesi, che non sono; tamen² non perhò dal segno sono tanto lontani, che da lor modelli non se ne possa cavare qualche fructo pertinente a questo, ma non senza grandissimo ingenio, sì che pertanto porria così incorrere errori ne li examinatori, come etiam³ ne li operanti, talvolta per ignorantia e spesso per malitia; e questo a ciò le vostre Mag(nificencie) posseno provvedere cum lo investigare unde posseno nascere le origine de tal cose.

[2] Quanto a la prima cosa, videlicet⁴ forteza, dico che 'l quadro è molto più forte e meglio che l'octavo, perhò che più col resto de l'edificio se concorda [...]. Cerca l'arco maestro, dico star meglio tondo che acuto per molte rasoni.

Quanto a' contraforti, questo ha visto in parte J(oanne) Ant(onio) Amadeo⁵ nel suo modello, perhò che da li octo piloni sono vicini ai quattro mastri, fa partire octo archi, li quali rispondeno da li octo cantoni del tiburio, e questo è bono per doi respecti: prima per forteza del tiburio; secondo per conformità del resto de l'edificio, como di sotto diremo [...].

[3] [...] E perché questa nave⁶ de mezo fa tutte le sue volte vel croseri semiquadre, in niuno loco non se imbatte a fare quadro perfecto, se non dove l'altra simile nave con sego se incrosta. In nesuno altro loco se può mandare corpo de maggiore alteza che lei medesima, se non li. Adoncha⁷ questo è quel quadro, sopra il quale se porà⁸ ponere il quarto corpo, e chiamasse tiburio, perché el è quadro, e perché tutto l'altro resto de la chiesa ad quello se reduce et è longo; è donca necessità, per conformare questo quarto corpo a le altre tre de soto sopradicte, far partire da' pilloni⁹ del terzo corpo, cioè da la nave de mezo, contraforti che rispondeno a questo quarto corpo, e così sarà l'edificio equale, e altramente non può star bene; e se questo tiburio se havesse a fare in quadro, più verrebbero iusti questi dicti contraforti, perhò che seguireveno sopra il drito de le muralie. Ma sì como voi rompete l'ordine de lo edificio per volerlo fare in octavo, così se conviene rompere l'ordine del drito de' contraforti per confarli al tiburio, e bene che questo se delongi dal primo ordine, più se delongarebe quando il ti-

burio se facisse tondo e senza contraforti veruni, perhò che chi in sul quadro s'afonda, sul drito s'aponta¹⁰. Dal quadro a l'octavo gli è tanto che differentia, che due terze pogieno in sul drito e l'altro no. Ma il tondo poza meno, e de questo la experientia el mostra, facendo cum il sexto nel quadro un tondo, che de le dece parte le nove resteno ne l'aere¹¹.

[4] Quanto a la terza parte, quale è legiereza, dico essere stata veduta assai bene da tutti, et precipue da l'Amadeo; ma ello ha errato ne l'alteza per troppo volerlo fare legiere, sì che meglio se conformarebe quel del P(re)te¹² a quelli contraforti, che il suo.

[5] Quanto a la quarta cosa, che è la bellezza, quanto più alto se andasse, più bello sarebe pure non excedesse l'ordine; ma questa alteza potrebe aliquando nocere al caricho.

1. **cerca**: circa.
2. **tamen**: tuttavia.
3. **etiam**: anche.
4. **videlicet**: cioè.
5. **Joanne Antonio Amadeo**: Giovanni Antonio Amadeo.
6. **nave**: navata.
7. **Adoncha**: dunque.
8. **porà**: potrà.
9. **pilloni**: piloni.

10. **sul drito s'aponta**: perché chi si appoggia sul quadrato si appoggia direttamente sul piombo del piedritto.
11. **aere**: hanno sotto di loro il vuoto, pertanto non sarebbero solide.
12. **Prete**: forse Giovanni Maier o Simone Sirtori.

